

Trump atto secondo (Triennale)

Con il cambio di presidenza anche gli Stati Uniti, come la Russia e la Cina, avranno un leader pronto a imporre con la forza la sua visione del mondo. Questo rischia di far crescere l'instabilità. Dopo la fine della guerra fredda il World economic forum, l'appuntamento annuale nella cittadina svizzera, dove si incontrano i leader politici ed economici di tutto il mondo, è diventato un simbolo della globalizzazione. Ma Trump è un nemico dichiarato del "globalismo". A Davos si promuove il libero mercato e si parla di cooperazione internazionale, mentre il prossimo presidente degli Stati Uniti punta sul nazionalismo – *America first*, prima l'America – ed è un sostenitore dei dazi commerciali.

Il primato verde della Cina (Magistrale)

Il cambiamento climatico procede più rapidamente del previsto e la Cina avrà un ruolo determinante per il futuro. Oggi è il paese con le più alte emissioni di gas serra, ma è anche molto avanti nel settore delle tecnologie verdi. La Cina è il principale paese produttore di turbine eoliche, pannelli solari, veicoli elettrici e batterie agli ioni di litio. Il primato di Pechino preoccupa le democrazie occidentali. Innanzitutto perché i suoi prezzi concorrenziali – possibili grazie ai grandi aiuti statali – spingeranno gli occidentali fuori dal mercato, facendo dipendere i governi da un rivale strategico per le tecnologie più importanti. E poi perché la tecnologia "intelligente" in ogni cosa, dai veicoli elettrici alle turbine, può comportare rischi per la sicurezza.